



Proponiamo qui due unità didattiche dedicate alla libertà individuale e collettiva, tema centrale della festa di Pesach.

Le unità **Pesach – Libertà – Faraone Interno** e **Pesach – Libertà - Faraone Esterno** sono state prodotte dalle insegnanti delle Scuole Ebraiche 'Colonna e Finzi' ed 'Emanuele Artom' di Torino e sono indirizzate ad allievi/e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il materiale proposto è parte del progetto UCEI "**Curricolo Studi Ebraici**", realizzato nelle scuole ebraiche di Milano, Roma, Torino e Trieste sotto la direzione scientifica del Prof. Shmuel Wygoda ed il coordinamento di Odelia Liberanome.



<p>UNITÀ N° 6.42</p>	<p>ספר שמות פרק ד', פסוקים כט' - לא' 29 וַיֵּלֶךְ מֹשֶׁה, וְאַהֲרֹן; וַיֹּאסְפוּ, אֶת כָּל זִקְנֵי בְנֵי יִשְׂרָאֵל. 30 וַיְדַבֵּר אַהֲרֹן אֶת כָּל הַדְּבָרִים, אֲשֶׁר דִּבֶּר ה' אֶל מֹשֶׁה; וַיַּעַשׂ הָאֱתָת, לְעֵינֵי הָעָם. 31 וַיֵּאֱמֹן, הָעָם; וַיִּשְׁמְעוּ כִּי פָקַד ה' אֶת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל, וְכִי רָאָה אֶת עֲנָיִם, וַיִּקְדּוּ, וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ.</p> <p>Shemot 4, 29 – 31</p> <p>29. Mosè andò (in Egitto) insieme ad Aronne e radunarono tutti gli anziani dei figli d'Israele. 30. Aronne riferì tutto quello che l'Eterno aveva detto a Mosè, ed eseguì dei prodigi alla presenza del popolo. 31. Il popolo ebbe fiducia. Quando sentirono che l'Eterno si era ricordato dei figli d'Israele e aveva visto la loro sofferenza, piegarono in capo e si prostrarono.</p> <p>ספר שמות פרק ה', פסוק א' 1 וְאַחֵר, בָּאוּ מֹשֶׁה וְאַהֲרֹן, וַיֹּאמְרוּ, אֶל פַּרְעֹה: כֹּה־אָמַר ה', אֱלֹקֵי יִשְׂרָאֵל, שְׁלַח אֶת עַמִּי, וַיַּחְגּוּ לִי בַמִּדְבָּר.</p> <p>Shemot 5, 1</p> <p>1. Dopo di ciò Mosè ed Aronne vennero dal faraone e gli dissero: "Questo è quello che ha detto l'Eterno: Lascia andare via il mio popolo così che possano celebrare nel deserto una festa per Me".</p>
<p>NOME DELL'UNITÀ</p>	<p>FESTE_PESACH_LA LIBERTA'_IL FARAONE INTERNO</p>



<p>OBIETTIVI E CONCETTI DA ENFATIZZARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non è sempre facile lottare per la propria libertà, anche quando si è convinti. A volte lo schiavo s'identifica con l'oppressore e sviluppa un atteggiamento mentale che non gli permette di pretendere i suoi diritti e di difenderli. Purtroppo, questo era l'atteggiamento degli anziani schiavi ebrei. • Evidenziare il divario tra intenzioni e realtà nell'incontro con il faraone. Originariamente, i membri della delegazione destinata a recarsi dal faraone doveva essere composta da Mosè, Aronne e dagli Anziani dei figli di Israele. Una gran quantità di persone avrebbe dovuto dare un'impressione di serietà, commisurata alla richiesta avanzata dalla delegazione ebraica. Leggiamo invece che, de facto, solo Moshe e Aronne si recano dal faraone.
<p>ABILITÀ</p>	<p>Paragonare la programmazione e la realtà" nell'incontro con il faraone.</p>
<p>N. ORE</p>	<p>1 ora</p>
<p>COMMENTARI</p>	<p>ספר בשמות פרק ה' פסוק א' רש"י דיבור המתחיל "ואחר באו משה ואהרן" (א) ואחר באו משה ואהרן וגו' - אבל הזקנים נשמטו אחד אחד מאחר משה ואהרן, עד שנשמטו כולם קודם שהגיעו לפלטיין, לפי שיראו ללכת, ובסיני נפרע להם (כד ב) ונגש משה לבדו והם לא יגשו, החזירם לאחוריהם:</p> <p>Shemot capitolo 5,1 Rashì Dibur hamatchil "Veachar bau Moshe veAharon" Dopo... Mose ed Aronne si presentarono – Ma gli Anziani, ad uno ad uno, si staccarono da Mosè e da Aronne, finché tutti si allontanarono da loro quando giunsero al palazzo reale, perché avevano paura. Nel Sinai però furono puniti, perché è scritto: "E Mosè solo si avvicinò al Signore mentre essi non lo seguirono", cioè "il Signore li fece tornare indietro".</p>
<p>OBIETTIVI E ABILITÀ DAI COMMENTARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capire l'influsso del "faraone interno" che non ci permette di realizzare i nostri obiettivi e i nostri sogni. Rashì nel versetto 1, riferendosi a un Midrash di Shemot Rabbà, racconta che gli Anziani abbandonarono, uno dopo l'altro, la delegazione, per paura delle conseguenze. Mosè e Aronne rimasero soli. • Da questo commento, i ragazzi devono imparare che quando c'è un obiettivo importante da raggiungere, bisogna lottare per ottenerlo anche se si ha timore. Nella storia idee rivoluzionarie volte a migliorare il mondo <i>non</i> sono state facilmente accolte da tutti, per paura di possibili reazioni o di contrasti. (La rivoluzione femminista ne è un esempio).



PAROLE E CONCETTI CHIAVE	וַיֵּאָסְפוּ, אֶת-כָּל-זִקְנֵי בְנֵי יִשְׂרָאֵל וְאַחַר, בָּאוּ מִשָּׁה וְאַהֲרֹן שָׁלַח אֶת-עַמֵּ
PROPOSTE DIDATTICHE	➤ Drammatizzazione dell'incontro tra Mosè, Aronne e il faraone.
METODO DI VALUTAZIONE	1. Notare nel testo lo sviluppo del comportamento degli anziani d'Israele. 2. Scrivere una lettera agli anziani d'Israele ponendo domande relative al loro comportamento e chiedendo loro opinioni e spiegazioni.
DIDATTICA TRASVERSALE	<i>Letteratura:</i> Lettura del libro per ragazzi su Rosa Parks (la sfida di vivere il proprio sogno e ideali). Esistono due diverse edizioni sulla storia di Rosa Parks: L'autobus di Rosa- Editrice Orecchio Acerbo (illustrato consigliato dai 9 anni) - No_Libro-Editrice E.Elle (consigliato dagli 11 ai 13 anni)
NOTE GENERALI	Unità in sequenza con la successiva, da insegnare nel periodo del Rosh Chodesh Nissan.



<p>UNITÀ N° 6.43</p>	<p>ספר שמות פרק ה' פסוקים א' – ד'</p> <p>1 ואחר, באו מִשֶׁה וְאַהֲרֹן, וַיֹּאמְרוּ, אֶל פַּרְעֹה: כֹּה-אָמַר ה', אֱלֹקֵי יִשְׂרָאֵל, שְׁלַח אֶת עַמִּי, וַיַּחֲגוּ לִי בַמִּדְבָּר. 2 וַיֹּאמֶר פַּרְעֹה—מִי ה' אֲשֶׁר אֲשַׁמַּע בְּקוֹלוֹ, לְשַׁלַּח אֶת יִשְׂרָאֵל: לֹא יָדַעְתִּי אֶת-ה', וְגַם אֶת יִשְׂרָאֵל לֹא אֲשַׁלַּח. 3 וַיֹּאמְרוּ, אֱלֹקֵי הָעִבְרִים נִקְרָא עָלֵינוּ; נִלְכָּה נָא דַרְדָּךְ שְׁלֹשֶׁת יָמִים בַּמִּדְבָּר, וְנִזְבַּחָהּ לָהּ אֱלֹקֵינוּ כִּן יִפְגַּעֲנוּ, בְּדַבְּרֹךְ אוֹ בְּחָרֵב . 4 וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם, מִלֶּךְ מִצְרַיִם, לָמָּה מִשֶׁה וְאַהֲרֹן, תִּפְרִיעוּ אֶת הָעַם מִמַּעֲשָׂיו; לָכֵן, לְסַבְּלַתְיִכֶם.</p> <p>Shemot 5, 1-4</p> <p>1. “Dopo di ciò Mosè e Aronne vennero e dissero al faraone: “Questo è quello che ha detto L’Eterno, il Signore d’Israele: “Lascia andar via il mio popolo così che possano celebrare nel deserto una festa per Me”.</p> <p>2. Il faraone disse: “Chi è l’Eterno perché io debba ascoltare la sua voce di mandare via Israele? Io non conosco l’Eterno né lascerò andare via i figli di Israele”.</p> <p>3. Essi gli dissero: “Il Signore degli ebrei si è presentato a noi. Ti preghiamo, permettimi di recarci per tre giorni nel deserto e di offrire sacrifici all’Eterno, il nostro Signore, affinché non ci colpisca con la pestilenza e con la spada”.</p> <p>4. Il re dell’Egitto disse loro: “Perché Mosè e Aronne state distraendo il popolo dal suo lavoro? Tornate alle vostre occupazioni!”.</p>
<p>NOME DELL’UNITÀ</p>	<p>FESTE_PESACH_LA LIBERTA’_IL FARAONE ESTERNO</p>



<p>OBIETTIVI E CONCETTI DA ENFATIZZARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> La pretesa di Mosè e di suo fratello Aharon è molto chiara: <u>nessuno può renderne schiavo l'Altro</u>. Il popolo Ebraico deve essere liberato per vivere la propria vita e lavorare esclusivamente per il Signore. Dichiarando che siamo obbligati a seguire esclusivamente il Signore Eterno, si elimina la possibilità che un uomo possa decidere totalmente della vita di un altro uomo. Il Faraone afferma di non <u>conoscere</u> questo Dio Eterno, ma in realtà non lo <u>riconosce</u>. <p style="text-align: right;">לֹא יָדַעְתִּי אֶת־ה' - Io non conosco l'Eterno</p> <ul style="list-style-type: none"> Capire la concezione della vita implicita nella risposta del faraone basata sul presupposto che il forte dominasse sul debole e quindi potesse togliergli qualsiasi diritto. In tal senso essa è paragonabile alla legge della giungla: così come non condanniamo il leone che uccide le gazzelle per cibarsene, perché è una legge della natura, così non si può condannare chi ha più potere nella società umana quando sottomette gli altri umani meno forti di lui. La nostra memoria collettiva, l'essere stati schiavi in Egitto, ci indirizza e ci impegna a non asservire il debole, privandolo della libertà di vivere la propria vita dignitosamente. Non ci si può avvantaggiare della debolezza di chi non conosce bene le regole del posto per soggiogare.
<p>ABILITÀ</p>	<p>Comprendere il messaggio universale contenuto nell'incontro tra Mosè e il faraone.</p> <p>Comprendere la dinamica del dialogo durante l'incontro: Mosè parla al faraone, il faraone risponde, Mosè e Aharon parlano tra loro e poi, risponde nuovamente il faraone.</p> <p>Saper dividere il testo ed elencare le tre diverse argomentazioni con cui il faraone si oppone alla concessione della libertà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Chi è Hashem? 2. Non lo conosco /non lo riconosco. 3. Non intendo liberare Israele!
<p>N. ORE</p>	<p>2 ore</p>
<p>COMMENTARI</p>	



OBIETTIVI E ABILITÀ DAI COMMENTARI	
<p>PAROLE E CONCETTI CHIAVE</p>	<p style="text-align: right;">שְׁלַח אֶת-עַמִּי</p> <p>Il concetto della Libertà ebraica, che permette a ognuno di vivere la propria individualità (caratteriale, culturale, nazionale) senza limitazioni e oppressioni. LET MY PEOPLE GO! Il versetto di Shemot ha carattere universale ed ha accompagnato battaglie importanti per la libertà.</p> <p style="text-align: right;">וַיִּחַגּוּ לִי בַמִּדְבָּר</p> <p>“Lascia andar via il mio popolo così che possano celebrare nel deserto una festa per Me”. L’unica legge cui siamo obbligati ad essere sottomessi è la legge Eterna del Signore.</p> <p style="text-align: right;">אֱלֹקֵי הָעִבְרִים</p> <p>L’uso della definizione Ivrim richiama alla memoria Avraham che affermò il monoteismo mettendosi e mettendoci “dall’altra parte” non solo in senso geografico, ma anche rispetto alla morale sociale esistente a quell’epoca fondata sul fatto che i forti dominavano i deboli. Mosè, che rappresenta “Elokei haivrim”, Il Signore degli Ebrei, propone una nuova visione etica nella quale: tutti sono uguali davanti al Signore.</p>
<p>PROPOSTE DIDATTICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Drammatizzazione dell’incontro tra Mosè, Aharon e il faraone. ➤ Riflessione a coppie sull’esperienza dell’essere “straniero”. ➤ Gioco del carosello: i ragazzi sono seduti in due cerchi, uno interno e uno esterno. Vengono poste delle domande: ogni domanda viene discussa tra due alunni. Prima della domanda seguente, nel cerchio interno si ruota di uno, così tutti hanno la possibilità di discutere con tutti. <p><i>Esempi di domande:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Ti è mai successo di essere l’ultimo arrivato in un gruppo già formato? Che cosa hai provato? -Ti è mai capitato di essere il faraone della situazione? -Per quale motivo il faraone della Bibbia non voleva che il popolo d’Israele uscisse dall’Egitto? Fai delle ipotesi. -Quando ti sei sentito oppresso?



	<ul style="list-style-type: none"> -Quando ti sei sentito libero? -Elenca quattro nomi di persone che si sono battute per la libertà. -Quando pensi alla parola libertà quale immagine ti viene in mente? -Andare a scuola è schiavitù o libertà? -Traduci la parola libertà in più lingue possibili. -Hai letto un libro, un racconto o visto un film che ha come tema la libertà? Racconta. -A quale delle tue libertà non rinunceresti mai. Perché? -Tra tutte le libertà di cui godiamo c'è qualche libertà che aboliresti o limiteresti? Quale e perché?
<p>METODO DI VALUTAZIONE</p>	<p>1. La nostra Scuola Secondaria è intitolata ad Emanuele Artom, giovane partigiano che ha lottato contro l'occupazione nazifascista, catturato, torturato ed ucciso dai fascisti durante la Seconda guerra mondiale. Il suo percorso di vita - che i nostri alunni conoscono bene in quanto viene commemorato ogni anno in una giornata dedicata a lui e ai suoi scritti - è legato all'ideale di libertà, approfondito in questa unità. Si propone come valutazione la stesura di un testo che confronti Artom come partigiano che ha combattuto per la libertà e l'idea di libertà di Mosè e Aharon.</p>
<p>DIDATTICA TRASVERSALE</p>	<p><i>Musica:</i> ascoltare e imparare la canzone "Let my people go" di Lewis Armstrong. Studiare il contesto storico di questa "citazione musicale" dalla Bibbia.</p> <p><i>Storia:</i> riflessione sui "combattenti per Libertà".</p> <p><u>Giovanna D'Arco</u></p> <p>E' una fanciulla francese che guidò il suo popolo nella guerra di liberazione dagli Inglesi nel XV secolo. Indossava un'armatura come fosse un uomo e guidò l'esercito francese. Fu catturata dagli inglesi e consegnata al tribunale ecclesiastico, che la condannò come strega. Fu bruciata sul rogo.</p> <p>In Francia è considerata un'eroina nazionale ed è una figura importante nella cultura francese.</p>



	<p><u>Nelson Mandela</u></p> <p>Mandela ha lottato contro il regime di segregazione razziale dei neri (Apartheid) in Sud Africa subendo anni di carcere. Vincitore del premio Nobel per la Pace, è stato presidente del Sud Africa dal 1994 al 1999. Ha promosso l'abolizione delle leggi che proibivano ai neri di frequentare i giardini pubblici, utilizzare i posti davanti nei mezzi pubblici, insegnare all'università e molto altro.</p>
NOTE GENERALI	<p>Questa unità sulla libertà può essere studiata come approfondimento delle unità di Shabbat, per il fatto che in esse sono affrontati i concetti di uguaglianza e libertà, oppure a Rosh Chodesh Nisan periodo in cui si organizza la Marcia Artom con istituzioni e scuole cittadine.</p>